



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 248

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 29 gennaio 2008

INDICE**Commissioni permanenti**

7^a - Istruzione Pag. 3

Commissioni bicamerali

Inchiesta sul ciclo rifiuti e connesse attività illecite . . . » 8

CONVOCAZIONI Pag. 10

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico-L'Ulivo: PD-Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo: SDSE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-La Destra: Misto-LD; Misto-Movimento politico dei cittadini: Misto-Mpc; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Partito Socialista: Misto-PS; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC; Misto-Unione Democratica per i consumatori: Misto-UD-Consum; Misto Unione Liberaldemocratici: Misto-UL.

ISTRUZIONE (7^a)

Martedì 29 gennaio 2008

150^a Seduta

Presidenza della Presidente

Vittoria FRANCO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca
Dalla Chiesa.*

La seduta inizia alle ore 16,15.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Proposta di nomina del professor Luciano Maiani a Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (n. 59)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204. Esame. Parere favorevole)

Riferisce alla Commissione il relatore RANIERI (*PD-Ulivo*), il quale nell'illustrare i meriti scientifici del professor Maiani sulla cui candidatura si è registrato un forte consenso tra gli esperti del settore, ripercorre le tappe che hanno condotto alla procedura innovativa di nomina. Fa presente infatti che, in virtù di uno spirito collaborativo tra le forze politiche sul valore e sull'importanza della ricerca, il Parlamento (ed in particolare il Senato) ha modificato l'orientamento iniziale dell'Esecutivo secondo cui il riordino degli enti di ricerca sarebbe dovuto avvenire con atti di natura secondaria. Pertanto, proprio su impulso della Commissione, il Governo ha accettato di imboccare una strada diversa, imperniata su un disegno di legge che ha introdotto una nuova disciplina per la riforma del settore.

Rammenta al riguardo che durante l'*iter* del disegno di legge sono stati accolti emendamenti dell'opposizione ed in particolare quello di Alleanza Nazionale volto a far sì che le nomine fossero basate sul sistema dei *search committee*. In virtù di queste indicazioni, il ministro Mussi ha scelto di seguire tale metodo, seppur in attesa della elaborazione dei nuovi statuti da parte degli enti di ricerca, per le nomine dei vertici dell'Agenzia spaziale italiana (ASI) e dell'Istituto nazionale di astrofisica

(INAF). Puntualizza quindi che un'analogha procedura è stata seguita per la scelta del candidato alla presidenza del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), non essendosi registrate opposizioni di alcun genere.

Durante tale processo, prosegue il relatore, si è verificata la vicenda connessa alla mancata partecipazione del Pontefice all'inaugurazione dell'anno accademico dell'università La Sapienza di Roma, che ha influito sulla proposta di nomina dal momento che il professor Maiani risultava tra i firmatari dell'appello rivolto al rettore. Pertanto, in Commissione si è ritenuto opportuno rinviare l'esame dell'atto in titolo affinché potesse ripristinarsi un clima più sereno e il candidato potesse esplicitare la propria posizione. In proposito ritiene che le spiegazioni fornite dal professor Maiani siano state esaurienti, in quanto quest'ultimo, precisando di essere estraneo alle iniziative pubbliche connesse alla mobilitazione, ha puntualizzato che il documento era un atto indirizzato solo al rettore. Del resto, la recente intervista rilasciata dal professore al quotidiano «Avvenire» testimonia la rinascita di un dialogo nuovo su cui eventualmente basare il futuro dibattito tra scienza e fede.

Ricorda indi che a causa della crisi di Governo la Commissione non ha ancora potuto iniziare l'esame dell'atto in titolo, ma respinge l'opinione di chi ritiene che la proposta di nomina sia inopportuna analogamente ad altri incarichi in scadenza nei confronti dei quali il Governo avrebbe intenzione di procedere. Precisa infatti che la scelta del professor Maiani è stata assunta da un Esecutivo nel pieno esercizio delle sue funzioni e fa presente che durante le crisi di Governo le Commissioni possono legittimamente esprimersi su provvedimenti urgenti, come ad esempio i decreti-legge, nonché su atti del Governo, che si configurano quali atti dovuti. Non sussistono perciò ragioni formali o di opportunità politica che possano ostacolare l'esame da parte della Commissione.

Tiene poi a puntualizzare che il metodo dei comitati di selezione limita fortemente la discrezionalità politica in materia di nomine e giudica preoccupante il perdurare di un clima di incertezza negli enti di ricerca ed in particolare – nel caso di mancata espressione del parere parlamentare – nel CNR. Occorre quindi a suo avviso riaffermare il messaggio condiviso per cui la ricerca si colloca al di sopra dei contrasti politici.

Dà conto altresì dell'apprezzamento che la stampa internazionale e il mondo della ricerca hanno rivolto alla scelta di proporre il professor Maiani, atteso che essa premia il merito e testimonia una svolta di metodo, in controtendenza rispetto all'ingerenza impropria della politica più volte manifestatasi nel settore.

Avviandosi alla conclusione, auspica che l'*iter* del provvedimento possa concludersi con un orientamento unanime affinché il merito delle innovazioni introdotte possa essere pienamente riconosciuto a tutte le forze politiche.

La PRESIDENTE fa presente che, ai sensi del Regolamento, sul provvedimento in titolo il dibattito sarà riportato in termini sintetici.

Il senatore MARCONI (*UDC*), nel rivendicare il positivo contributo del suo Gruppo nell'elaborazione delle procedure innovative in tema di ricerca descritte dal relatore, dà atto al professor Maiani di aver esplicitato le sue ragioni pur precisando che non si tratta di un superamento delle posizioni espresse in precedenza bensì di un serio ripensamento.

Nel ritenere comunque preoccupante che piccole minoranze possano impedire la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, giudica insufficienti le informazioni rese in relazione sia alle modalità di scelta all'interno della terna sia al mandato del candidato, dato che si procede in seguito alle dimissioni del precedente presidente ma in costanza di funzioni svolte dall'attuale consiglio di amministrazione, la cui scadenza è prevista nel luglio prossimo.

Dichiara poi di ritenere preferibile ed opportuno che la nomina si perfezioni all'esito della crisi di Governo, anche lasciando in piedi la candidatura del professor Maiani, di modo che la scelta possa essere accompagnata da un valido programma sulla ricerca. Reputa quindi che la seduta odierna non avrebbe dovuto aver luogo e, pertanto, annuncia che il Gruppo UDC non parteciperà al voto.

Il senatore VENTUCCI (*FI*), pur apprezzando l'esposizione del relatore, avrebbe preferito che essa fosse incentrata maggiormente sulla produzione scientifica del candidato, la cui ultima pubblicazione è risalente al 1994. Associandosi alle considerazioni del senatore Marconi, reputa che il Governo non sia legittimato a procedere alla nomina, tanto più che i tempi assegnati avrebbero consentito un'ulteriore attesa. Preannuncia pertanto l'intenzione del Gruppo di Forza Italia di non partecipare alla votazione, per ragioni estranee al profilo individuale del candidato ma piuttosto connesse al metodo e alle attuali condizioni politiche.

La PRESIDENTE tiene a precisare che la scadenza per l'espressione del parere è fissata al 4 febbraio.

La senatrice CAPELLI (*RC-SE*) dichiara che un voto unanime da parte della Commissione avrebbe dato un segnale di cambiamento anche in considerazione del proficuo lavoro svolto con grande intesa e collaborazione sugli enti di ricerca, ai quali è stata garantita maggiore autonomia. Pur riconoscendo l'esistenza di divisioni tra gli schieramenti, ritiene infatti che tutti siano debitori nei confronti della storia della ricerca italiana, rispetto alla quale la nomina del professor Maiani rappresenta un momento di alto valore. Afferma infine la piena legittimità della Commissione ad esaminare l'atto in titolo.

La senatrice PELLEGGATTA (*IU-Verdi-Com*) esprime soddisfazione per la scelta del candidato, che ha dimostrato di saper coniugare autorevolezza scientifica e competenza gestionale già quando aveva la responsabilità dell'Organizzazione europea per la ricerca nucleare (CERN). Benché avesse preferito un voto favorevole trasversale, che avrebbe meglio coro-

nato il lavoro unitario finora svolto sui temi della ricerca, dichiara comunque il convinto orientamento positivo del suo Gruppo.

Il senatore VALDITARA (AN) ripercorre a sua volta le vicende che hanno condotto alla proposta di nomina in esame, a partire dal decisivo ruolo svolto dall'opposizione per contrastare l'intenzione del Governo di delegificare la disciplina degli enti di ricerca. Al riguardo, rammenta altresì di essere stato il promotore dell'emendamento che ha introdotto il principio dei comitati di selezione per la nomina dei candidati, al fine di sottrarre la ricerca alle contrapposizioni politiche ed ideologiche, in un'ottica di dialogo tra i diversi schieramenti.

Nell'augurarsi che l'unanimità realizzata in quella occasione possa proseguire anche nella prossima legislatura, riconosce l'elevato profilo professionale della terna individuata dal comitato designato dal ministro Mussi per la nomina del presidente del CNR.

Rileva altresì che la pausa di riflessione richiesta due settimane fa dalla opposizione ha consentito di acquisire i necessari chiarimenti sulla posizione del candidato alla presidenza, professor Maiani, che ha preso le distanze da chi voleva impedire al Pontefice di partecipare all'inaugurazione all'anno accademico all'università La Sapienza di Roma, stigmatizzando la strumentalizzazione compiuta delle opinioni da lui espresse in condizioni assolutamente diverse.

Sul piano sostanziale, non si frappongono quindi ostacoli alla nomina del candidato. Tuttavia, non può essere sottaciuto che è nel frattempo intervenuta la crisi di Governo, che rischia di minare l'autorevolezza della nomina. Secondo la più autorevole dottrina, il Governo dimissionario non può infatti compiere atti di natura politica, quale certamente si connota la nomina del presidente del CNR, su cui è previsto il parere del Parlamento, organo politico per eccellenza, e il cui consiglio di amministrazione può essere destituito dal Governo se non raggiunge gli obiettivi generali fissati a livello politico. Non ritiene quindi opportuno procedere ad una nomina che rischia di essere impugnata con successo in sede amministrativa.

Dichiara conclusivamente che non parteciperà alla votazione, giudicando la procedura talmente illegittima da indebolire persino il candidato.

Il senatore ASCIUTTI (FI) ricorda che due settimane fa aveva richiesto la presenza del ministro Mussi in Commissione non perché fossero venuti meno i requisiti per la nomina del candidato, bensì perché il Presidente del Consiglio ed il Ministro dell'università avevano avanzato riserve sulla sua adesione all'appello contro la presenza del Papa all'università La Sapienza di Roma.

Sulla stampa, il candidato ha tuttavia motivato le ragioni del suo comportamento, sicché l'episodio può considerarsi concluso, benché sul piano politico i massimi esponenti del Governo non abbiano preso posizioni differenti da quelle assunte a suo tempo.

Osserva tuttavia che l'intervenuta crisi di Governo e la prospettiva che un nuovo Esecutivo sia nominato nei prossimi giorni alla guida del Paese avrebbero consigliato di attendere prima di procedere alla nomina. Né ritiene dirimente il termine del 4 febbraio entro cui esprimere il parere parlamentare, attesa la possibilità di chiedere una proroga ai sensi del Regolamento.

Pur non avendo obiezioni sulla persona del candidato, esprime pertanto disagio nei confronti di un'accelerazione che giudica gratuita e disdicevole sul piano politico.

Dopo aver dichiarato di non partecipare al voto, nella consapevolezza che un'astensione sarebbe equivalsa a voto contrario, per rispetto nei confronti della ricerca, ribadisce la propria critica al metodo seguito dal Governo, pur riconoscendo la legittimità della convocazione parlamentare.

Il senatore DAVICO (*LNP*) esprime rammarico per le condizioni in cui viene nominato il presidente del CNR, tali da attribuirgli un'indebita connotazione politica. Nel sottolineare l'arroganza della nomina, lamenta che il comitato di selezione non abbia redatto verbali delle sue riunioni, sicché le proprie motivazioni per le scelte compiute non sono trasparenti.

Nell'invitare la Commissione a soprassedere alla procedura in corso per i motivi già ricordati dagli esponenti di opposizione, sollecita altresì il professor Maiani a un ripensamento, per rispetto alla carica che dovrebbe occupare.

Dichiara conclusivamente di non partecipare alla votazione.

Si procede indi alla votazione, alla quale partecipano i senatori: BORDON (*Misto-UD-Consum*), in sostituzione della senatrice Levi-Montalcini, CAPELLI (*RC-SE*), CARLONI (*PD-Ulivo*), FRANCO Vittoria (*PD-Ulivo*), GAGLIARDI (*RC-SE*), GIAMBRONE (*Misto-IdV*), MELE (*SDSE*), MONTINO (*PD-Ulivo*), in sostituzione del senatore Fontana, NEGRI (*Aut*), PELLEGGATTA (*IU-Verdi-Com*), RANIERI (*PD-Ulivo*), RONCHI (*PD-Ulivo*), in sostituzione del senatore Zavoli, SCALERA (*Misto-UL*) e SOLIANI (*PD-Ulivo*).

La proposta di esprimere parere favorevole sulla nomina del professor Luciano Maiani è approvata, risultando 14 voti favorevoli.

La seduta termina alle ore 17,15.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse**

Martedì 29 gennaio 2008

53^a seduta

Presidenza del Presidente

Roberto BARBIERI

indi del Vice Presidente

FRANZOSO

indi nuovamente del Presidente

Roberto BARBIERI

La seduta inizia alle ore 11,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che la pubblicità dell'odierna seduta sarà assicurata anche attraverso il ricorso all'impianto audiovisivo a circuito chiuso e che sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

Audizione del Commissario delegato per il superamento dell'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, prefetto Gianni De Gennaro

Interviene il Commissario delegato per il superamento dell'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, prefetto Gianni De Gennaro, accompagnato dal vice prefetto Carlo Notaro.

Il presidente BARBIERI, dopo aver ringraziato il prefetto De Gennaro per la disponibilità, svolge considerazioni introduttive, e formula infine alcune domande.

Il prefetto DE GENNARO svolge una relazione introduttiva, nel corso della quale risponde anche ai quesiti rivoltigli dal presidente Barbieri.

Interviene quindi, con considerazioni, domande e richieste di chiarimento, il senatore MATTEOLI, al quale replica il prefetto DE GENNARO.

Dopo considerazioni del presidente BARBIERI, pongono quesiti il senatore LIBÈ e l'onorevole PIAZZA.

Il presidente BARBIERI dispone quindi una breve sospensione della seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 13,05, è ripresa alle ore 13,10).

Intervengono quindi l'onorevole CESARIO, il senatore PIGLIONICA e l'onorevole DE ANGELIS.

Il prefetto DE GENNARO risponde quindi ai quesiti formulati dall'onorevole De Angelis.

L'onorevole DE ANGELIS conclude il suo intervento formulando ulteriori quesiti.

Dopo considerazioni del presidente BARBIERI, intervengono l'onorevole IANNUZZI, nuovamente il presidente BARBIERI, il senatore BANTI, gli onorevoli RUSSO e IACOMINO e il senatore MORRA.

Il presidente BARBIERI fornisce una precisazione in ordine ad una sua precedente domanda e formula un ulteriore quesito.

Replica agli intervenuti il prefetto DE GENNARO.

Il senatore MORRA fornisce una precisazione in merito al suo precedente intervento.

Il prefetto DE GENNARO prosegue e conclude il suo intervento.

Il presidente BARBIERI, dopo aver svolto considerazioni conclusive, ringrazia il prefetto De Gennaro, dichiarando conclusa l'odierna audizione.

La seduta termina alle ore 14,55.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

DIFESA (4^a)

Mercoledì 30 gennaio 2008, ore 15,30

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

- Programma pluriennale di A-R n. SMD 28/2007, relativo all'acquisizione di n. 4 aeromobili a pilotaggio remoto (APR-PREDATOR B), dei correlati sensori, sistemi di controllo e comunicazione ed afferente supporto logistico (n. 208).
-

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Mercoledì 30 gennaio 2008, ore 14,30

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sull'attività della Protezione civile in relazione alle situazioni emergenziali del Paese: audizione di rappresentanti di Assofermet.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, degli atti:

- Schema di decreto legislativo recante: «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216, recante attuazione delle direttive 2003/87/CE e 2004/101/CE in materia di scambio di quote di emissioni

dei gas a effetto serra nella Comunità, con particolare riferimento ai meccanismi di progetto del Protocollo di Kyoto» (n. 201).

- Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (n. 207).
-

